

C.O.N.I. - F.S.I. - U.I.S.P.

maggio 1999

TRIMESTRALE (PIÙ O MENO) DEL CIRCOLO SCACCHISTICO MANTOVANO

SEDE: C/O UISP PROVINCIALE VIA PRIMATICCIO, 3 MANTOVA

PRESIDENTE: NICOLA PIETRALUNGA

DIRETTORE TECNICO DIMISSIONATO: FRANCESCO FORONI

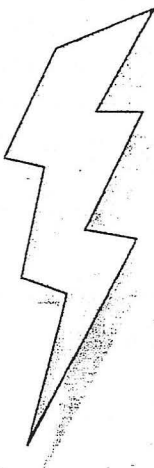
Dimissioni!!!

Già raggiunto dai fulmini della piazza, il d.t. Foroni presenta le dimissioni dall'incarico.

In un drammatico consiglio del Circolo soggiace ad un processo senza le necessarie garanzie.

Nessun dei consiglieri vota contro le dimissioni.

L'ineluttabile destino si compie.



Scrivemmo dei due mesi che sconvolsero lo scacchismo mantovano, ben 3 promozioni ed altre 2 mancate per un'inezia. Per prudenza non tessemmo panegirici per il direttore tecnico, lo stesso direttore tecnico per il quale ora si è deciso di accogliere le sue lettere di dimissioni. Retrocessione, una parola fino a quest'anno sconosciuta allo scacchismo mantovano. Addio serie A, anche per l'anno a venire nessuna squadra sportiva agonistica della categoria maggiore avrà sede nel comune di Mantova ed eventuali sponsor potranno continuare a fare orecchie da mercante. Cinque le squadre iscritte: una in serie A2, tre in serie C (Mantova alfa, Mantova beta e Oglio/Po) ed una in promozione lombarda. L'esordio in A vede la prima netta sconfitta con Cremona. L'unico 1/2 punto veniva conquistato con un fortunoso stallo da Goldoni, mentre sconfitte si avevano nelle prime scacchiere ed in quarta dove esordiva il nostro primo straniero, il romeno Ion Filip fortissimamente voluto dal direttore tecnico. Le speranze di salvezza vengono rilanciate con l'incontro successivo quando nella seconda trasferta si conquista un pareggio con Modena. Venuto a mancare all'ultimo momento Filip, vi è l'esordio di Vezzani che vince confermando anche nei turni successivi l'utilità del

suo impiego, quell'utilità che forse, in maniera decisiva, verrà a mancare alla squadra di C, Mantova alfa. Il terzo turno finalmente disputato in casa, vede il Mantova sfiorare la vittoria. La squadra avversaria, Il Grifone di Arzignano, è nettamente favorita per un immediato ritorno in serie A1. L'Arzignano può schierare su tutte le scacchiere un maestro, ma si sa, anche se la scacchiera non è rotonda come una palla, le sorprese sono sempre all'ordine del giorno. Vince Vezzani con Guerra, pareggia Pietralunga in prima scacchiera con Caruso e perde Oppici con Fabbris. La partita che risulterà decisiva è quella in terza scacchiera dove Goldoni in posizione a detta di molti vantaggiosa, cederà l'intera posta al maestro Simoli dopo un concitato finale. Ogni speranza verrà meno con la sconfitta per 2,5 a 1,5 con Bologna; da menzionare la terza vittoria di Vezzani.

In serie C mentre Mantova beta riesce nell'incredibile risultato di non ottenere

Molto vino è passato

sotto i ponti dall'ultimo numero di Mantua Chess. Questo per le spaventose iniziative che Giuseppe Campioli, detto "l'impalatore", ci ha costretto ad intraprendere. In ordine di stress:

1) torneone a squadre tra le scuole medie della provincia (la cosiddetta "Coppa del Nonno", dal nome dell'organizzatore);

2) Schiatti comandato in una spompante settimana bianca con le scuole di Borgoforte e Buscoldo (150 vandali di II e III media);

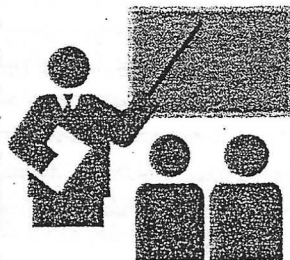
3) pubblicazione per la FSI di un corposo manuale (due fogli...) per principianti come voi che ci leggete;

4) ingrossamento del C.A.S. fino a 34 allievi (tuttora in corso alla Bertazzolo);

5) infine clamorosa simultanea al Palazzo della Ragione (e dove sennò ?!) di Smbat Lputian, [redacted] Borgo, [redacted] Godena, Costantino " [redacted] Aldrovandi e ... e... e... Efimov!!! Risultato: due sole patte (allieve particolarmente curate da Schiatti) e una vittoria di rapina del futuro socio contribuente Ferrarini (clan Foroni...).

Se continua così, penso che

(Continua a pagina 4)



Riceviamo e volentieri (?) pubblichiamo

MOSSE PERICOLOSE

Lucerna, 2 novembre 1957 ore 9

Sul romantico lungolago della città sorge imponente il "Kursaal", lo splendido Casinò Municipale dove domani pomeriggio si giocherà la prima partita del match per il titolo mondiale tra il campione in carica G.M. Boris Spassky e lo sfidante G.M. tedesco Uhlmann. Questi tiene intanto una "simultanea" inaugurale, su 50 scacchiere con i giocatori del luogo e qualche turista appassionato del "Nobil gioco" è venuto ad assistere al match dell'anno.

Dopo sole poche mosse i vari dilettanti cominciano a "crollare" uno dopo l'altro sotto i "colpi" del fortissimo campione. Un cameriere intanto, un bel giovane slavo di nome Mirko porta da bere ai partecipanti e mentre serve una bella signora svizzera, Bianca, vedendo che anche lei è già in grave difficoltà, le suggerisce un sacrificio d'alfiere che porta allo scacco perpetuo ed al pareggio della partita. Bianca rimane naturalmente colpita dall'abilità così dimostrata dal misterioso cameriere.

La sera terminata la "simultanea" con quarantotto vittorie e solo due patte, il G.M. Uhlmann entra soddisfatto nella sala ristorante del Casinò per la cena. Il risotto alla Viennese gli viene servito dallo stesso Mirko che però sbadatamente gliene versa un po' sui pantaloni. Questi infuriato l'offende in mezzo alla sala. Lo slavo per l'offesa ricevuta, rifacendosi all'uso cavalleresco, lo sfida non a duello ma ad una partita a scacchi e per evitare la possibilità che il campione si rifiuti di giocare con un dilettante e servo per giunta, getta sul tavolo 20.000 franchi come posta. Il G.M. Uhlmann essendo un professionista non poteva quindi pubblicamente rifiutarsi. Nel frattempo il maître licenzia Mirko per il suo comportamento irriverente, ma non può cacciarlo per quella sera, poichè il campione tedesco aveva accettato la sfida che si sarebbe tenuta di lì a poco. Il fatto aveva risvegliato la curiosità dei presenti ed il direttore del "Kursaal" fa così preparare un tavolo ed una scacchiera per la sfida.

Inizia la partita a cui assistono oltre ai tanti curiosi, un giornalista locale che doveva seguire il Mondiale, il direttore e i due assistenti del campione: i maestri Unziker e Hubner. Già al quinto tratto lo slavo compie una mossa incomprensibile poichè lascia in presa un pedone centrale senza alcun compenso dimostrando agli occhi dei pochi esperti il tipico azzardo del principiante, così che dopo alcune altre mosse se ne vanno

sorridendo con sufficienza. Dopo un'ora e mezza di gioco rimangono ad assistere solo qualche curioso, il direttore ed il giornalista che non conoscendo il gioco osserva l'espressione dei due contendenti cercando di capire chi è in vantaggio e per ricavare un buon articolo sulle due diverse personalità: la celebrità contro il "pezzente".

Da più di mezz'ora lo slavo con il nero riflette concentratissimo, ma non si decide a muovere. Il campione con aria annoiata decide allora di sospendere visto che l'avversario non si decideva ad abbandonare, e di andarsene a dormire per riprendere la mattina dopo; il cameriere poteva naturalmente continuare a riflettere, pensare la mossa, metterla in "busta", e consegnarla alla segretaria. Il G.M. Uhlmann se ne va così seguito dai pochi rimasti e commenta sorridendo che la partita non ha mai avuto storia e che concluderà in poche mosse il giorno dopo.

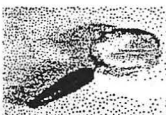
Alle 9.30 del mattino, Mirko viene trovato morto nella sua stanza appoggiato ad un tavolo sul Whisky e un bicchiere rovesciato dove si riscontra poi del cianuro. Per la polizia il caso è chiaro: un cameriere passata una vita di umiliazioni aveva impegnato tutto il suo denaro per riscattarsi dai soprusi di un mondo aristocratico, e frustrato da un'ennesima sconfitta morale, si era suicidato.

(continuerà a richiesta dei lettori)

Pietro Chiodini

Casella's history

è stato in grado di dispeppellire Preti (Mantova 1798-Argenteuil



cia, a Bordeaux. Ivi si dedicò principalmente era un ottimo flautista. Abbandonato l'insegnamento si trasferì a Parigi dove intraprese la carriera scacchistica. Nel 1867 fondò la rivista scacchistica "La Strategie" la cui direzione, alla sua morte, passò al figlio Numa. Preti Numa diresse la rivista fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1908. Solo con l'occupazione nazista e l'avvento della Repubblica di Vichy nel 1940, la rivista cessò d'esistere dopo ben settantatré anni di ininterrotte pubblicazioni.

Di Preti si ricorda in particolare la "Raccolta di partite notevoli di Paul Morphy", edito a Parigi nel 1859. Il nostro Casella ci informa che presso la Biblioteca Comunale di Mantova è rintracciabile una copia del "Recueil d'études progressives sur le fins de parties ay jeu des échecs" Paris, Chez l'Auteur, argomento che sarà alla base della forse sua maggiore opera, in collaborazione con l'Abate Durand: "La strategie raisonnée de fins de partie" stampata in due volumi tra il 1871 e il 1873.

Concludendo, possiamo assicurare che questa breve rubrica sostenuta da una notevole attività di ricerca dello storico degli scacchi Casella Fulvio, proseguirà anche nel futuro!

IPSE DIXIT

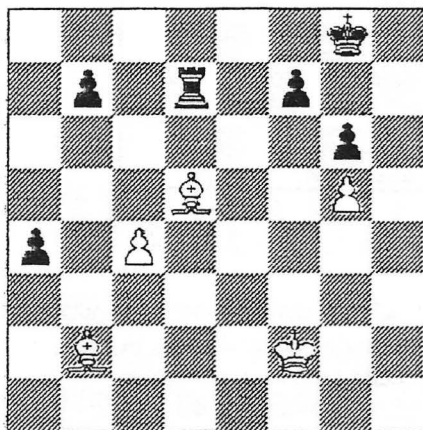
"Nulla è più pericoloso di un'idea, quando è l'unica che abbiamo."
Alain (1868-1951)

"Cosa sono queste idee di cui sento parlare?!"
F. Foroni



L'ANGOLO DI PAPERISSIMA

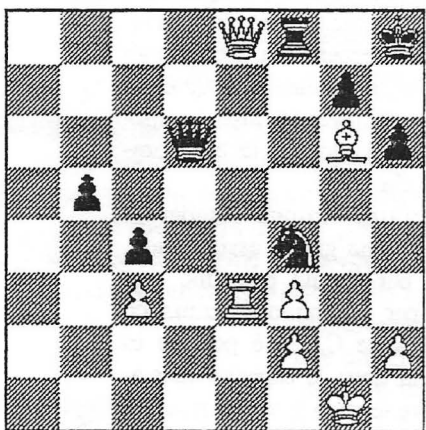
Sappiamo bene che ad ogni uscita di Mantua Chess il vostro sguardo corre ansioso a questa rubrica nel ben fondato timore di vedervi pubblicate le vostre nefandezze scacchistiche, ma questa volta potete stare tranquilli. Sarà per lo strepitoso successo nel campionato a squadre, sarà perchè ci stiamo rammollendo, i protagonisti di questo numero sono i "big" degli scacchi. Nè abbiamo faticato molto a trovare perle che seguono; è bastato sfogliare oziosamente un Informatore del '94 (donazione Campioli) per la sfilza di luoghi santi (cappelle) che segue.



Vaganian (2615) – Sokolov
(2625) Tillburg 1994

diagramma

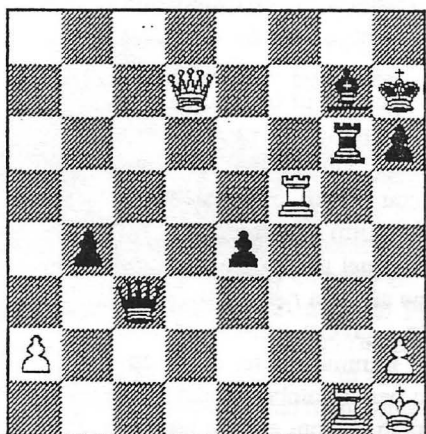
43. Ae4!! evita la trappolesca 43...b5! e contemporaneamente abbandona.



Van Wely (2650) – Sokolov
(2675) Tilburg 1994

diagramma

32. Af7??, Txe8 0-1



Dreev (2650) – Bareev (2675)
Tilburg 1994

diagramma

Avendo mancato la possibilità di pareggiare la mossa precedente, il bianco tenta il tutto per tutto con 41.De6!! ,Bareev non ci casca e porta a casa il punto con 41...Txe6

APPUNTAMENTI IN ZONA

"Coppa Primavera" presso la sede del Circolo Scacchistico Mantovano il giovedì alle ore 21,30

Torneo UISP a Fontevivo (PR) il 6 giugno

Torneo semilampo a Castelnovo del Garda (Vr) il 12 giugno

Cena degli aderenti al Circolo in luogo da destinarsi in una data imprecisata entro la metà del mese di giugno.

Brevi dal mondo



• Il primo torneo Week-End disputatosi nel mantovano a Canneto Sull'Oglio, è stato vinto dal maestro cremonese Everet. Sorprendente il terzo posto di Azzoni al suo primo torneo magistrale che riusciva altresì nella non improbabile impresa di figurare in classifica prima del C.M. Oppici. Ottima l'organizzazione di Ruggeri e Bazzani e assidua, attenta e oculata la partecipazione del pool arbitrale (Campioli + Foroni).

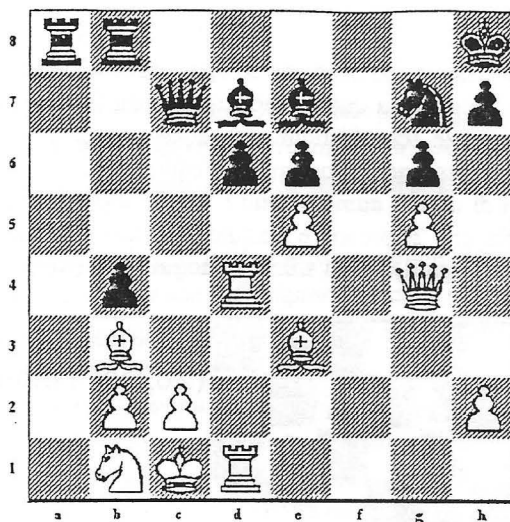
• Il campionato provinciale di Mantova è stato vinto per il secondo anno consecutiva da Nicola Pietralunga. Data una partecipazione abbastanza numerosa ed un cambiamento delle regole, sono ben quattro gli scacchisti mantovani di categoria nazionale che si sono assicurati la qualificazione per il campionato regionale: Ruggeri, Foroni, Azzoni, Dusi Matteo e Dusi Carlo. Questi ultimi, come anche Andreani (!?!), acquisivano la promozione (??) alla II cat.naz. Non si sono sprecate le raccomandazioni ai neopromossi a non sprecare una dote così preziosa di punti ELO prima del prossimo campionato provinciale.

• Memore di una categoria magistrale acquisita in più tenera età, Oppici ha partecipato ai quarti di finale del Campionato Italiano. Così la provincia di Mantova si è trovata rappresentata, dopo l'assenza nella prima edizione, al Campionato Regionale "Emiliano" (!?) da Oppici che riusciva nella più improbabile delle imprese: ottenere il diritto di partecipare alla semifinale del Campionato nazionale a Saint Vincent, in rappresentanza della regione Emilia Romagna in quanto alfiere della provincia di Mantova.

• Sotto la spinta di Campioli, intensa è l'attività di promozione del gioco degli scacchi nelle scuole mantovane. Il fiore all'occhiello di tale attività è la coppa Mantova tra scuole medie che vede la vittoria finale della scuola media di Sabioneta su quella di Quistello. Notevole e inaspettata la partecipazione collettiva delle scuole di provincia e città. Tra quest'ultime da menzionare la "Bertazzolo" dove si sono svolte le fasi finale e dove è tenuto attualmente ogni Mercoledì dalle ore 15 un corso per scacchisti in età scolare.

Campionato a squadre 1999 serie C
 Mantova Alfa - Guastalla
 Gozzi Fabrizio - Nizzola Alessandro 0 - 1

1.e4 c5 2.♘f3 d6 3.d4 cxd4 4.♗xd4 ♗f6 5.♗c3
 a6 6.♗c4 e6 7.♗b3 b5 8.♞e2 ♗e7 9.f3 0-0
 10.♗e3 ♞c7 11.a3 ♗d7 12.g4 ♗c6 13.g5 ♗b5
 14.0-0-0 ♗xd4 15.♞xd4 g6 16.f4 ♞fb3 17.f5
 a5 18.fxg6 fxg6 19.♞g4 ♗g7 20.♞hd1 b4
 21.axb4 axb4 22.♗b1 ♗b8 23.e5 d5 24.♞d2
 (diagramma) ♗f5 25.♗f4 ♗b5 26.h4 ♗c4 27.♗xc4
 ♞xc4 28.♞d3 ♞a1 29.b3 ♞c6 30.h5 ♞c8
 31.♞3d2 ♞a2 32.c4 dxc4 33.♞b3 cxb3+



(continua da pagina 1)

nostro giornale dovrà chiudere per mancanza di notizie, anche perché voi infami che guardate le peggiori notizie non comunicate più alla redazione i disastrosi risultati dei vostri tornei e nemmeno le partite che avete giocato (per quello che avete combinato vedere articolo prima pagina...). Noi siamo come gli avvoltoi, e senza cadaveri...

A questo proposito, mandateci i vostri articoli! Non privateci il sottile piacere di cestinarli!

d. E-mail: www.carnetrita.com

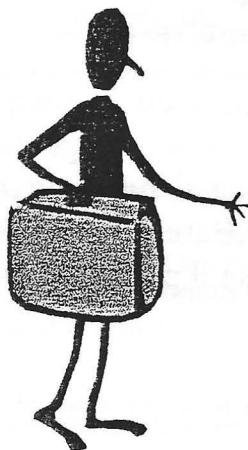
Piero Schiatti

N.B. Tutto ciò che non è visibile è dovuto all'intervento della censura.



(Continua da pagina 1)

alcun successo individuale, Mantova alfa avrà una grande opportunità di conseguire la promozione alla B dovendo strappare un accessibile pareggio nell'ultima giornata a Carpi. Mantova e Carpi, già come alcuni anni fa, si ritrovano a pari punteggio ma a differenza di allora i punteggi individuali favoriscono la nostra squadra. Nizzola strappa un prezioso pareggio a Travagliani, Beltrami non si lascia sfuggire la vittoria con Marciello. Purtroppo Marchiò viene sconfitto da Mambrini che riscatta così la patta del turno precedente con il rappresentante di Mantova beta, il meno blasonato ma eccellente Bertolini. La quarta scacchiera risulta decisiva. Nonostante l'indisponibilità di Nicoletti, artefice di innumerevoli successi per le squadre mantovane proprio in quest'ultima scacchiera, ci si sentiva adeguatamente coperti da Schiatti. Inopinatamente quest'ultimo riusciva nell'impresa di soccombere con Damiano alimentando le ipotesi di complotto ai danni del d.t. (lo stesso Schiatti è ora indicato come il più probabile sostituto di Foroni). Per Mantova alfa sono stati impiegati Nizzola, Marchiò, Beltrami, Campioli, Schiatti, Caramaschi e Nicoletti. Per Mantova beta hanno giocato oltre ai 1^ naz. (?) Foroni e Azzoni, Bertolini, Zenezini, Lenza, An-



dreani e i fratelli Dusi o forse uno solo (tanto chi riconosce l'uno dall'altro?!). In un altro girone della serie C, l'esordiente squadra dell'Oglio/Po profittava dei forfait delle due formazioni trentine per assicurarsi la permanenza nella categoria. Siamo certi che l'esperienza accumulata quest'anno e magari l'innesto di qualche valido rinforzo, consentirà alla compagine di Rivarolo Mantovano di ben comportarsi l'anno che verrà.

In promozione, girone lombardo, Mantova vince il suo girone assicurando, ahimè, anche per l'anno prossimo una terza squadra per il Circolo Scacchistico Mantovano in serie C. Ed è proprio in questa categoria dove le capacità mestatore del direttore tecnico si evidenziano al meglio: nella trasferta di Vigevano non concedeva nel duplice ruolo di d.t. e giocatore, una patta ormai ininfluenza per il risultato di squadra; in occasione dell'incontro con Crema sostituiva, opportunamente, a giocatori già seduti a tavolino, uno dei Dusi con Freddi, che assicurava una vittoria tutt'altro che scontata. La squadra, forte di quel mezzo punto strappato a Vigevano anche a rischio di un'aggressione fisica, poteva consentirsi una sconfitta con il minimo scarto, come appunto avvenne per il combinato disposto di una sconfitta di Azzoni e di un attacco di buonismo di Foroni.

Ora dopo l'accoglimento delle dimissioni di Foroni, si aprirà la questione della successione. Chi lo sostituirà sarà in grado di ricalcare le orme dei suoi primi anni di gestione?

Marino Azzoni